

cronaca udinese

POPOLARIZZAZIONE della nostra costituzione

Allo scopo di divulgare tra le truppe lavoratrici: la costituzione della giovane repubblica italiana sono state tenute le seguenti conferenze:

Mario Lizzero: Paluzza, S. Vito, Feletto, Cervignano.

Beltramino Gino: Tolmezzo, Co. magliano, Sacile, Spilimbergo, Udine, Fodene.

Ruffini Antonio: Latisana.

Padovan: Codroipo, Palmanova, Aquileia.

Tosco Nonini: Villasantina, Ospedaletto, Pontebba.

Lucco De To: Enemonzo; De Canavesia: Verzegnis; De Colle: Amaro; Ello Mauro: S. Giorgio Nogaro, Ampezzo; D. Fadini: Venzone; D. Bertoli: Rovarolo Grande; Loris Fortuna: Aiello, Maiano; Pagotto: Roveredo; Pugliese: Cordenons.

Numerose conferenze saranno inoltre tenute in altre località della Provincia. Ovunque il popolo dimostra di comprendere la posizione del Partito nei riguardi della nuova costituzionalità italiana. Brillano per loro essenza i rappresentanti di altri partiti: tenacemente che non sentono il bisogno di portare a conoscenza delle masse lavoratrici, una questione importante come è la nuova costituzionalità. Si faranno vivi probabilmente alla vigilia delle elezioni politiche a sollecitare dal lavoratore il voto che deve rimaner a Roma come deputato. E se lavoratori si stancheranno di non potersi mai scommettere due parole con quelli che dicono di essere i loro rappresentanti?

Comunicato

E' stato sottratto ad un com. pugno della Federazione di Imperia, un pacco di 1000 tessere, destinate a quella Federazione. La numerazione di date tessere da un n. 2278001 al 2279000.

Le organizzazioni ed i compagni sono pregati di tener conto di questa segnalazione.

Un nuovo compagno

Il compagno Stelle Bruno e Macilini Maria del Parco Trasporti del Comune hanno dato alla Juve un futuro compagno. Gli auguri dei compagni di Cellula e di "Lotta e Lavoro".

Esempi da imitare

Per iniziativa della cellula « Fili Batti » venivano date da N. N. L. 300 per il compagno più bisognoso. Mediante sottoscrizioni venivano consegnate alla moglie di un reduce dai campi di concentramento in Germania L. 2317. Con analoga sottoscrizione pro offrì della recente tragedia di Ba-

saldella venivano consegnate il re 635.

Infine le compagnie di via Ronchi con maestosa iniziativa raccolgivano la somma di L. 4920 che consegnavano ad una vedova bisognosa.

Le buone iniziative dell' U. D. I.

Lunedì 7 ragazzie dell'U.D.I. si sono portate al Sanatorio Forlanini con certi ricolini di nova fritta che furono distribuiti a tutti i riconveneri.

L'ingente offerta (mille uova) è stata simpaticamente commentata da tutti i degenzi.

L'AZIONE SINDACALE dei lavoranti barbieri

Il giorno 24 marzo 1947 fra l'U. D. I. e gli Artigiani della Provincia di Udine, rappresentata dai: Di Natale Diego, Salvadori Luigi e Cangianto Aldo; e il Sindacato Pr. Lavoratori Barbieri rappresentato da sig. Tom Ario, Al soldi Angelo e Mioli Armando, assistiti dal signor Liva Pietro del la Camera Confederale del Lavoro si è stipulato un accordo per l'adeguamento dei minimi salari in favore dei lavoratori barbieri.

Restano invariati i vantaggi economici già in atto nel riguardo del presente contratto.

Sottoscrizioni

Blagio Antonio 200; Sp. la Luig. 100; Sezione di Mogliano 300; Grizzo Ugo 400; Dal Piero Gelindo 500; Sezione di Campofiorino 1000;

Angelo Rizza 50; Simpatizzanti di Terzo 150. Totale L. 2.000.

Comunicato

La Sezione comunista di Lugo, comunque che l'ex compagno Beorchia Gaetano, non fa più parte del P.C.I.

Buttrio

Opere silenziose

Per la seconda volta, Arturo Monino e famili a titolari della distilleria, con nobile cuore voleranno alleviare le sofferenze dei poveri ricoverati all'Ospedale civile rapart Forlanini, per malattia in partazione che causa di guerra o per essere stati perseguitati dai nazisti.

Così, come per le feste Natalizie, anche per Pasquali, offriranno loro una buona bottiglia del miglior liquore della loro specialità.

I degenzi, e le loro famiglie, ringraziano sentitamente, augurando loro bene alla famiglia Monino per il gesto umano usato verso i loro cari.

NIMIS

Martedì prossimo la traslazione dei resti delle vittime del barbaro eccidio di Torlano

Si è riunito sabato scorso il Comitato Organizzatore della traslazione dei resti delle 34 vittime del barbaro eccidio di Torlano.

La data della traslazione è stata fissata al 15 corr., cioè per martedì prossimo, alle ore 12,30.

Il Comitato è così composto: Comitato e Vicesindaco; sig. Cattarotto Ottavio, Vizzutti Umberto e Vianello Alberto, per la Sezione Combattenti e Recati; sig. Galvagno Pietro, per il P. S. I.; sig. Giusto Luigi, per la Sezione A.N.P.I.; signora Laurencigh Romana, per il Circolo dell'U.D.I.; sig. Bombardini Antonio, in rappresentanza del Plevane di Torlano; o. s. s. Vizzutti Gelindo, per la D. C.; sig. Laurencigh Guido, per il P. C. I.

La commemorazione delle vittime della strage sarà tenuta sul luogo stesso dell'esumazione da un oratore ufficiale che è stato richiesto all'A.N.P.I. provinciale.

Fatto il discorso dell'oratore ufficiale, le baracche di ciascuna delle 34 vittime saranno riaperte e i parenti, ciascuno con i resti delle vittime della baracca, rappresentata compiuta dai fascisti repubblicani e dalle S. S., torneranno a braccia di parenti e da reduci, sostenendo alla Chiesa, dove sarà celebrata la Messa di suffragio.

Il coro proseggerà quindi per il Cimitero.

Il Comitato ha drammatico invito al

popolo di Borgo Tamar, (Chiamino), strada per Borgo Tamar, (Chiamino).

La decisione del Consiglio Comunale di cui abbiamo più a parte dato notizia viene da strutturata dai soli individui per accusare la Amministrazione Comunale di voler schiacciare, sotto il peso degli impegni finanziari che ne deriva, la popolazione. In parte fare "nella parte" (come i suddetti individui amano d'essere) della popolazione che "paga le tasse".

Si conduce, quindi, una campagna di opposizione alla surrogata decisione del Consiglio Comunale, sulla base di affermazioni parolari d'ordine, bassamente demagogiche. E si raccogliono firme, che non si sa bene a che cosa dovrebbero servire, se non a mettere i bastoni tra le ruote.

Forgaria

Aviso dell'ANPI

Domani prossima 13 aprile alle ore 10,30 sarà celebrata una messa, minuzi, del giorno dovrà durarmente dal piombo nazista.

Dott. Enzo Zannini; Zulliani G. (Sceriffo); III. Brgt. « Div. Cappello »; Brgt. « Colletto » Gino Tempesti; Brgt. « Matteotti » Div. Garibaldi.

Alla ore 11,30 con l'intervento del Sindaco della Giunta Comunale, nonché delle associazioni combattenti: le quali e' le rappresentanti dei Parti politiche, e la Società Operaia, e di tutti i cittadini, il re. Parroco don Antonio Murolo scoprirà la lapide eretta in memoria dei tre mariti, con un breve discorso.

Un rappresentante dell'ANPI, Provinciali rievocherà le figure dei tre mariti, con un breve discorso.



Il redattore risponde

4. - Attimi.

La corrispondenza è pervenuta in ritardo. Pubblichiamo prossimamente.

V. - Cervignano.

Come ha visto cerchiamo di evitare al massimo le "utili" polemiche personali che perde di dircarsi alla discussione su problemi concreti. Perciò non pubblichiamo la tua lettera.

Ci scriverà se crede e tratti un grande interesse generale.

Compagno di S. Leonardo.

Non abbandoniamo l'argomento finitamente anche per voi non ci sia libertà completa di riunione e d. parola. Saluti.

Compagno Faggina - Muzzana.

Prendi il servizio di corrispondenze con te, nachi brevi e varie. Non preoccuparti del cestino... ora con le due edizioni del giornale siamo in grado di pubblicarci regolarmente. Ci riserviamo i soli diritti di accorgere le corrispondenze troppo lunghe.

Medes Giovanni - Paffere.

Nel prossimo numero prenderemo in considerazione quanto ci hai comunicato. Intanto interessante il Prefiglio.

Del Fabro Mario - Iesolo.

Pubblichiamo prossimamente il tuo ringraziamento ai compagni di Prato Carnico.

Antonio Stralino - Sutrio.

Abbiamo letto con vivo interesse la tua analitica lettera sulla Cooperativa Carnica. Ci dia un po' di tempo per esaminare la situazione e poi le saremo priscisi in merito.

D. P. - Cividale.

L'articolo è giunto quando andavamo in macchina. Sarà pubblicato nel prossimo numero.

4. corrispondenti di Sacile e di Pordenone.

Non ci è giunta la cronaca dai vostri Mandamenti. Essa invece dovrebbe arrivare regolarmente ogni settimana. Cordialità.

ANTONIO RUFFINI

Forni di Sopra

Problemi della montagna

La catena di monti che si eleva nella valata dove nasce il Tagliamento, varia e pittoresca nei suoi aspetti, offre un'attrattiva turistica da molti sconosciuta, anche nella provincia e' cui appartiene.

L'attrezzatura alberghiera, ancora ai suoi primi sviluppi, lascia molto a desiderare, ma vi sono in progetto molte iniziative che si sperano possano offrire all'esposto dai domani quelle comodità e quel confort, che per ora mancano.

L'economia mancante dell'appoggio di qualsiasi industria, priva di risorse naturali e già povera, si tende via via a sentire per lo spettacolo della proprietà che si continua a dividere per fini ereditari e che, ridotta già al minimo termine, rende il lavoro molto più pesante di quello che potrebbe essere se questa fosse unita.

Il magro terreno, che da già poco, fratturato in questo modo non fa guadagnare l'acqua fresca che si può bere nelle sorgenti sparse un po' dappertutto e, l'uomo e la sua compagnia ridiscesono il gradino che li riporta simili alle bestie.

L'economia montana e lo studio dei terreni fatti da competenti, potrebbe migliorare di molto la situazione e noi si vedrebbero più cose, sulle soglie dell'inverno, svolte nei campi le magre pannoc-

CRONACHE DEL FRIULI

Tricesimo

L'Amministrazione Comunale e la ricostruzione

Non è trascorso un anno da quando la nuova amministrazione comunale si è insediata in Municipio e alle esigenze della libera vita popolare che già si fanno sentire i benefici effetti dell'azione dei nostri rappresentanti. L'opera di ricostruzione

è stata contrapposta alla scommessa di Tricesimo.

Il Comitato di popolo

Il giorno 9 aprile 1947 ha avuto luogo la riunione del consiglio comunale per trattare problemi locali, come i costituzioni di una commissione daziaria, l'assegnazione di un campo sportivo al F. A. G.

Si deve rilevare, come affermano i ricoverati, che nessuna

intervento per la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 10 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 11 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 12 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 13 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 14 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 15 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 16 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 17 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 18 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 19 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 20 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli alla sala Silvia per il ritiro di un po' di zucchero a zucchero, a testa, con l'au-

torità personale d'istruttivo che si è

risentito della clientela che non aveva mandato per i lavoratori cattolici

Il giorno 21 aprile, come affermano i ricoverati, la messa in moto della prima volta ebbe il risultato di entrare in immondezzia. Ricordiamo ai pentegoli, agli sfaccendati, ai supergiovani di Tricesimo che i primi a portar sollezzo a questi indigenti furono proprio co-

me da parte di un po' di

lavoro di cui si è personalmente recato da loro per invitarli